Gazzetta dello Sport V come Volley
07-FEB-2020
da pag. 2
foglio 1
Dir. Resp.: Andrea Monti
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 15 %

Superlega: posticipo 19ª giornata, Piacenza ko 3-1

«Monza dipende dal grande talento di Kurek»

di **Giulio Masperi** - MONZA

«Non siamo Kurek dipendenti, anche se il suo talento è straordinario e fondamentale per noi». Così Donovan Dzavoronok dopo la sudatissima vittoria di Monza contro la Piacenza dell'ex capitano Iacopo Botto, applaudito dai tifosi brianzoli con un lungo applauso nel terzo set. Tre punti che allontanano la crisi di risultati del team brianzolo, che nel girone di ritorno ha vinto due partite su sei, entrambe alla Candy Arena. «Ci serviva per il morale ritrovare il successo e soprattutto la capacità di lottare e non perdere la bussola – spiega lo schiacciatore della Nazionale ceca, che ieri ha chiuso con il 66% in attacco –. Dobbiamo guardare a una partita per volta, forse la classifica è un po' bugiarda con noi».

Festa

Nel palasport brianzolo l'abbraccio degli atleti di Monza a fine match è l'immagine da incorniciare. Sorrisi misti a stanchezza dopo una battaglia lunga e dagli sviluppi imprevedibili. Selfie non prima degli abbracci sottorete con gli avversari emiliani, sparring partner in tanti allenamenti settimanali. «A volte nella pallavolo ci sono degli aspetti difficile da capire – commenta coach Fabio Soli –, ho grande stima del mio roster e so che ci serve più spensieratezza, troppe volte soffriamo una pressione che non ci fa bene. Ci serviva ritrovare continuità in attacco e adesso non dobbiamo mollare». Intanto Monza attende di conoscere il futuro di Tine Urnaut, da due giorni al lavoro in allenamento in Brianza e ieri sera a bordo campo: la situazione dello schiacciatore sloveno, non ancora libero dal contratto con Shangai, potrebbe sbloccarsi entro una settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONZA	3
PIACENZA	1

(25-23, 25-27, 31-29, 25-23)

VERO VOLLEY MONZA
Louati 3, Yosifov 9, Kurek 25, Dzavoronok 24, Galassi 14, Orduna; Goi (L), Beretta, Calligaro, Sedlacek, Buchegger. N.e. Federici (L), Capelli, Ramirez. All.: Soli

GAS SALES PIACENZA
Berger 20, Krsmanovic 2, Nelli 24, Kooy 16, Stankovic 9, Cavanna 1; Scanferla (L), Fei, Paris, Tondo 6, Botto 1. N.e. Copelli, Fanuli (L), Pistolesi. All.: Gardini

ARBITRI Venturi e Cappello.
NOTE Spettatori 921. Durata set: 30', 34', 42', 30'; tot. 136'. Monza: battute sbagliate 19, vincenti 5, muri 8, errori 23. Piacenza: b.s. 20, v. 10, m. 7, e. 28.
T.G.: 6 Kurek, 5 Nelli, 4 Dzavoronok, 3 Galassi, 2 Berger, 1 Yosifov. (giu.ma.)



Che muro Nelli fermato da Monza


Mercato totale
È PIAZZA AFFARI DI
GIAPPONE: BANZAI A NIMIR E PETRIC DE CECCO VERSO CIVITANOVA LEAL AL RINNOVO
«Monza dipende dal grande talento di Kurek»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
07-FEB-2020
da pag. 8
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 272000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

Monza ci mette cuore e grinta e batte Piacenza nel duello playoff

Nel posticipo alla Candy Arena la formazione brianzola torna così in solitaria all'ottavo posto in classifica

di **Andrea Gussoni**
MONZA

Fondamentale vittoria per la Vero Volley Monza, che batte per 3-1 alla Candy Arena la Gas Sales Piacenza nel posticipo della sesta giornata di ritorno di Superlega. La formazione brianzola in classifica torna così in solitaria all'ottavo posto, l'ultimo utile per i playoff. Monza, reduce dalla brutta sconfitta sul campo della Consar Ravenna, parte con il piglio giusto. L'atteggiamento è diverso da quello visto sabato sera e i risultati si vedono. Donovan Dzavoronok si mette subito al lavoro in attacco, seguito da un Donovan Dzavoronok messo bene in ritmo da un ispirato Santiago Orduna (capace anche di alzare un pallone letteralmente seduto per terra). Piacenza però ha il merito di rimanere sempre in scia, fino al finale, quando Andrea Gardini prova anche la mossa del doppio cambio, inserendo il veterano Alessandro Fei, che nella partita di andata era diventato il miglior marcatore della storia del campionato italiano. Monza però non perde la testa e con Gianluca Galassi, titolare al centro al posto di capitan Thomas Beretta, chiude i conti. L'1-0 non demoralizza più di tanto gli ospiti che nel secondo parziale mettono la freccia trascinati da Dick Kooy e Gabriele Nelli (che però incappa anche in una seconda infrazione di piede alla battuta). Monza cala in ricezione e in attacco, inducendo Fabio Soli a sostituire Louati con Sedlacek in banda. Yosifov con due punti in attacco completa la rimonta ma tre servizi di fila sbagliati regalano due set point, con il secondo trasformato nel punto del pareggio da Alexander Berger. Sulle ali dell'entusiasmo, Piacenza riparte forte anche nel terzo set e vola sul 6-11. Soli continua ad alternare Louati con Sedlacek senza grandi risultati ma in qualche modo sul 17-22 arrivano cinque punti di fila che rimettono tutto in discussione.
Ai vantaggi (contraddistinti anche dall'ingresso in campo dell'applauditissimo ex Iacopo Botto) Monza spreca cinque set point ma al sesto è ancora Galassi stavolta a muro a firmare il punto decisivo, chiudendo un parziale record durato ben quarantadue minuti. Ringalluzziti, i padroni di casa provano a dare il colpo di grazia agli avversari, che però restano vivi grazie a Dragan Stankovic e il solito Nelli. Si va avanti punto a punto fino al finale, in cui fa la differenza Kurek, che schiacciando il match point chiude da top scorer.

MONZA	3
PIACENZA	1

25-23, 25-27, 31-29, 25-23

MONZA: Louati 3, Yosifov 9, Kurek 25, Dzavoronok 24, Galassi 14, Orduna, Goi (L), Beretta, Sedlacek 3, Calligaro, Buchegger. Non entrati: Capelli, Ramirez Pita, Federici (L).
All. Soli.

PIACENZA: Berger 20, Krsmanovic 2, Nelli 23, Kooy 14, Stankovic 9, Cavanna 1, Scanferla (L), Paris, Fei, Tondo 6, Botto 1. Non entrati: Copelli, Pistolesi, Fanuli (L).
All. Gardini.

Arbitri: Venturi, Cappello.
Note: durata set: 30', 34', 42', 30'. Tot. 136'. Spettatori: 921. Muri: M 8, P 7. Ace M 5, P 10. Mvp: Kurek (M)



Coach Fabio Soli ha visto una bella prova della sua Monza alla Candy Arena



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 153559 - Diffusione: 69712 - Lettori: 1442000: da enti certificatori o autocertificati
07-FEB-2020
da pag. 37
foglio 1
Superficie: 7 %

A MONZA

Piacenza si inchina a Kurek e Dzavoronok

di Riccardo Guglielmetti
MONZA

E' una maratona la vittoria casalinga di Monza, con tanto di riscatto dopo il ko di Ravenna. Vietato però farsi ingannare dal risultato perché Piacenza ha messo a dura prova la resistenza della Vero Volley. Se Bartos Kurek è come sempre una certezza, stupisce Donovan Dzavoronok con 24 punti, conditi da due muri e un ace; una prestazione con il 60% e più di efficacia a rete. Ha saputo giocare di sciabola e fioretto la truppa di coach Soli, in particolare nel terzo set con cinismo e determinazione. Con lucidità i brianzoli fanno bottino pieno, rilanciando la rincorsa playoff.

	ASS
MONZA	3
PIACENZA	1

(25-23; 25-27; 31-29; 25-23)
VERO VOLLEY MONZA: Kurek 25, Calligaro, Dzavoronok 24, Orduna, Federici (L) ne, Louati 3, Goi (L), Galassi 14, Yosifov 9, Beretta, Capelli ne, Sedlacek 3, Ramirez ne, Buccheger. Coach: Soli.
GAS SALES PIACENZA: Fei, Cavanna 1, Stankovic 9, Kooy 16, Botto 1 Paris, Berger 20, Tondo 6, Nelli 24, Krsmanovic 2, Scanferla (L), Copelli, Iudin, Botto, Pistolesi, Fanuli (L). Coach: Gardini.
Arbitri: Venturi e Cappello.
Note - Durata set 30', 34', 42', 30'; totale 2h16'. Spettatori 1500.


CHRISTENSON LEADER VALE UN TRIENNALE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
07-FEB-2020
da pag. 7
Dir. Resp.: Andrea Monti
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 68 %

RITI E SCARAMANZIE

Indumenti, musica e routine: quanti gesti antisfortuna

Chi si lava i denti nello spogliatoio e chi indossa la stessa biancheria: a un match ci si prepara anche così

IL NUMERO

80

Percentuale di scaramantici
Secondo una ricerca, sono tanti gli sportivi (non solo pallavolisti) che si affidano a riti scaramantici prima dell'impegno agonistico

di **Matteo Marchetti**

Non è vero, ma ci credo. O meglio: forse non sarà vero, ma preferisco crederci perché non si sa mai. La scaramanzia nella pallavolo sembra essere una caratteristica tutta italiana, ma in qualche occasione il virus ha contagiato pure i frequentatori stranieri della Superlega. Pochi ammettono di affidarsi a cornetti, ferri di cavallo, quadrifogli, coccinelle o riti particolari, ma quando si affronta direttamente l'argomento la verità viene a galla. «Non è scaramanzia, è la routine pre-gara che seguo sempre con attenzione e mi fa stare meglio». Insomma, ognuno la definisce a modo proprio. Tuttavia da uno studio di qualche tempo fa oltre l'80% degli sportivi (non solo pallavolisti) si affida prima dell'appuntamento agonistico a qualche gesto particolare. E allora quali sono i riti più comuni? Dal sale agli slip, dalle fidanzate alla playlist che non può essere modificata, l'elenco del "decalogo antisfortuna" stilato dai giocatori è variegato.

Niente litigi

«Fondamentale – sono le parole di Domenico Cavaccini, libero di Cisterna – è avere un buon rapporto con la propria ragazza. Litigare a poche ore dal fischio d'inizio porta malissimo, bisogna assolutamente scongiurare questa ipotesi. Poi è vietato ascoltare melodie troppo tristi, perché si rischia di farsi condizionare. E, per quanto mi riguarda, non devo dimenticarmi di toccare la punta delle scarpe appena prima di essere chiamato in campo». Il protagonista della seconda linea laziale non si ritiene molto scaramantico e nega pure che il cambio di colore della maglietta indossata in campionato, come sostiene qualcuno, sia dovuto a motivi legati a situazioni più o meno fortunate. «È solo una questione cromatica: io la vedevo rosa, altri mi dicevano fosse salmone, così hanno deciso di rifarla granata, i colori della Salernitana che è la mia squadra del cuore».

Stranezze

Con la promessa dell'anonimato c'è chi racconta abitudini bizzarre dei compagni. «La più strana? Un giocatore che doveva lavarsi i denti nello spogliatoio». Ma non è finita, perché c'è chi si mette lo scotch sulle dita sempre allo stesso modo e chi indossa gli stessi indumenti intimi. «Addirittura senza lavarli, quando ci è capitato di giocare due partite nel giro di un paio di giorni. Eravamo in trasferta, non c'era la possibilità di pulirli e per non rinunciare agli slip portafortuna un ragazzo li ha indossati anche se erano sporchi». Mentre Maurice Torres, lo scorso anno a Padova, si scriveva sulle scarpe i nomi dei nipoti, Alberto Polo (centrale della Kioene) è uno dei pochi che confessa di essere «abbastanza scaramantico». «Ascolto sempre le stesse canzoni prima dell'incontro, ma soprattutto quando mi chiedono cosa penso della gara che ci aspetta descrivo sempre gli avversari co-


Non è vero, ma ci credo
RITI E SCARAMANZIE
Indumenti, musica e routine: quanti gesti antisfortuna
80

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

me la formazione più difficile che ci possa capitare. Anche quando giochiamo contro l'ultima in classifica».

Sale e stranieri

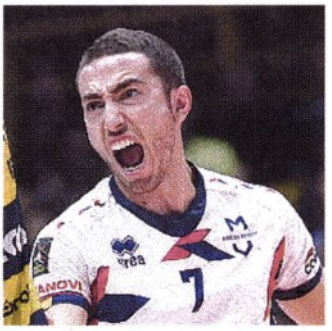
Per Salvatore Rossini, libero di Modena, la scaramanzia è più legata a quanto succede a tavola. «Prima cosa, mai far cadere il sale il giorno della partita. Seconda, il sale non si passa mai direttamente di mano in mano, ma si appoggia sul tavolo e poi il compagno può prenderlo. Fra noi italiani è normale, gli stranieri invece non capiscono questo modo di fare e spesso si sorprendono. I gatti neri? Dico la verità, non ci faccio molto caso. Però se non mi attraversano la strada è meglio». Più che riti "antisfortuna" si tratta di routine pre-gara per Luciano De Cecco. «Arrivo quasi sempre mezzora prima della convocazione – chiarisce il regista di Perugia - ascolto la stessa musica latino-americana e inizio i miei esercizi di preparazione. Ma non sono un maniaco di queste cose». Da un palleggiatore a un altro: il polacco Tomasz Calligaro confessa di essere abbastanza scaramantico, ma solo su poche cose, inserendosi nella lista ristretta degli stranieri che "non è vero ma ci credo". «Non posso mai dimenticarmi le mie calze portafortuna, gioco sempre con lo stesso paio, e lo stesso discorso vale per la canottiera. Poi è vietato invertire l'ordine delle canzoni che ascolto prima di entrare in campo, specie le ultime tre sono sempre, immancabilmente, le stesse e nello stesso ordine». Riccardo Sbertoli, punto di forza di Milano, parla di «abitudini che mi piace ripetere». Sarà vero, però spiega che, in squadra, tanti scherzosamente lo prendono in giro per il rigoroso ordine rispettato negli esercizi di riscaldamento. «Ma soprattutto sono fissato con il sale. È vietato farlo cadere quando giochiamo una partita. Gli stranieri mi dicono che noi italiani siamo pazzi, altri compagni cercano di convincermi che non serve. So bene che non inciderà sulla mia prestazione, ma mi fa stare tranquillo e a me questo basta».

Confessioni

Uno dei pochi che ammette di essere scaramantico è Matteo Paris, palleggiatore di Piacenza. «Indosso sempre prima la calza e la scarpa sinistra, poi devo farmi due volte il segno della croce all'ingresso in campo. Ma quello che non deve mai mancare è il mio costume dell'Italia di pallanuoto, guai e non averlo». Lo scorso anno, prima della finale per la promozione in Superlega, si accorse di averlo dimenticato a casa. «Eravamo in ritiro, chiamai un mio amico che me lo portò in albergo a mezzanotte. Se ci avessero visto chissà cosa avrebbero pensato». D'altronde sono soltanto gesti che servono per tranquillizzare i giocatori. Oppure no? «Io dico solo questo: l'ultima volta che sono andato in Grecia - conclude Paris - dove abito con moglie e figlia, mi sono dimenticato il mio slip portafortuna. Sapete cosa è successo? In palestra mi sono rotto un dito della mano in modo incredibile e sono dovuto rimanere fuori a lungo. Il primo infortunio serio della carriera. Fate un po' voi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sale non si passa mai di mano in mano, si appoggia sempre sul tavolo



Salvatore Rossini
Libero di Modena

Vietato litigare con la fidanzata prima di una partita: porta male



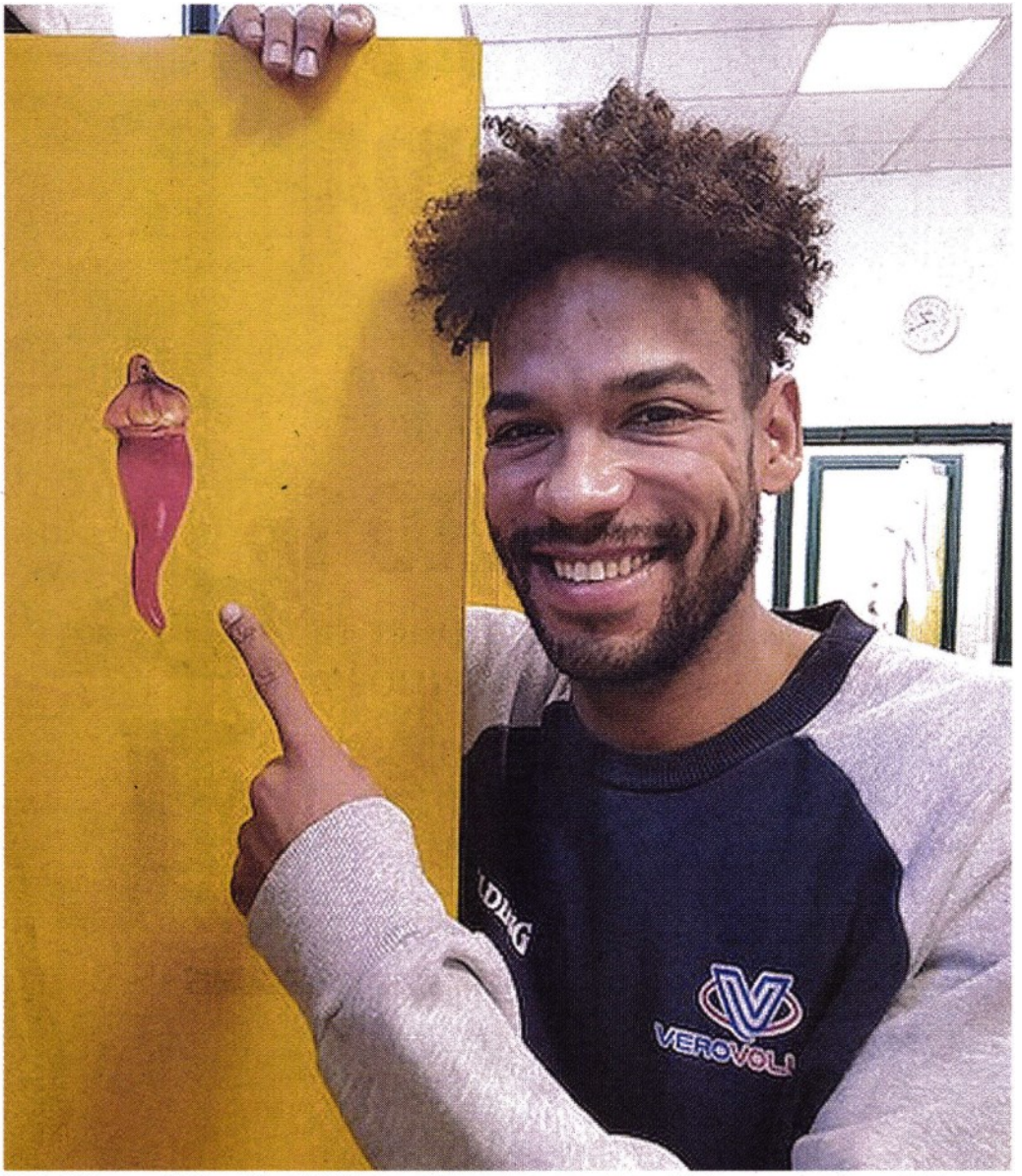
Domenico Cavaccini
Libero di Cisterna

So che un rito non incide sulla mia prestazione, ma mi fa stare tranquillo



Riccardo Sbertoli
Regista di Milano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Oggetti Tomasz Calligaro, 26 anni: il giocatore di Monza ha un cornetto portafortuna appeso nello spogliatoio

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
07-FEB-2020
da pag. 37
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 885000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 14 %

IL POSTICIPO DELLA 6ª DI RITORNO

KUREK-DZAVORONOK E MONZA FA CENTRO

Testa a testa in classifica, testa a testa sul campo. Monza e Piacenza avevano nel mirino i tre punti per dare una scossa alla classifica e il posticipo della sesta giornata ha dimostrato che si faceva sul serio. Alla fine ha prevalso Monza che ha sfruttato il fatto campo: 3-1 (25-23 25-27 31-29 25-23). Tutti i set sono stati molto tirati. Piacenza ha iniziato così un ciclo di partite in trasferta che vedrà la squadra lontana dal Palazzetto di casa fino all'8 marzo. In quell'occasione gli ospiti saranno i giocatori di Sora. Monza ha colpito con il martello **Bartosz Kurek** e **Donovan Dzavoronok**. Piacenza ha risposto con **Gabriele Nelli** tornato ad essere un punto di riferimento per l'attacco emiliano. Piacenza si è portata in pareggio, poi Monza ha risposto. Quarto set all'insegna di un equilibrio risolto da Kurek.

MONZA-PIACENZA 3-1

(25-23, 25-27, 31-29, 25-23)

Vero Volley: Kurek 25, Calligaro, Dzavoronok 24, Orduna, Louati 3, Goi (L), Galassi 14, Yosifov 9, Beretta, Buchegger, Sedlacek 3. N. e: Federici, Capelli, Ramirez Pita. All. Soli.

Gas Sales: Scanferla (L), Fei, Cavanna 1, Stankovic 9, Kooy 16, Botto 1, Paris, Berger 20, Tondo 6, Nelli 24, Krsmanovic 2. N. e: Copelli, Fanuli, Pistolesi. All. Gardini.

Arbitri: Venturi, Cappello. **Note** – Spettatori 921, durata set: 29', 35', 41', 31'; tot: 136'.

Classifica Perugia* punti 45, Civitanova 45, Modena* 43, Trentino 39, Milano 33, Padova** 24, Ravenna* 24, Monza* 21, Piacenza* 18, Verona 18, Vibo Valentia** 12, Cisterna 9, Sora 5.

*1 Incontro in più; **1 Incontro in meno

Prossimo turno 7ª di ritorno domani ore 15 Verona-Vibo Valentia; 09/02 ore 18 Padova-Trentino; Modena-Milano; Cisterna-Sora; Civitanova-Ravenna; Perugia-Piacenza

Riposa: Monza



Il ceco Donovan Dzavoronok, 22 anni (LIVERANI)


VOLLEY / SUPERLEGA
LA CINA DI SABBI «UN MONDO CONGELATO»
Finali Coppa Italia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



SUPERMERCATO SOTTO RETE

La conferma di Christenson, le super offerte giapponesi per Abdel-Aziz. E De Cecco a un passo da Civitanova

È PIAZZA AFFARI DELLE SCHIACCIATE

GIAPPONE: BANZAI A NIMIR E PETRIC DE CECCO VERSO CIVITANOVA LEAL AL RINNOVO

Schizzano verso l'alto gli stipendi e l'Italia resta un punto di riferimento: pronti al debutto Sabbi e Urnaut?

di **Gian Luca Pasini**

Quando qualche settimana fa Bruno, il regista campione olimpico in carica, campione di tutto con la Lube Civitanova, chiedeva "aree" di mercato più ristrette non si immaginava di certo che stava per deflagrare - in Superlega - il mercato totale. Aperto, di fatto, 12 mesi l'anno. Frutto di un mondo del volley molto più globalizzato, con la possibilità di riuscire a giocare anche due campionati in una stagione. Ma ancora di più la Superlega italiana resta un punto di riferimento. A volte un trampolino di lancio, spesso un punto di arrivo. Laurea di maturità, anche se magari all'estero si finisce per guadagnare anche di più. E' quello che potrebbe accadere all'orange **Nimir Abdel Aziz** (forse a Nagoya), il re dei bomber in Italia, da tre stagioni protagonista assoluto a Milano. L'opposto, firmata una nuova procura (è passato con l'agente serbo con licenza francese, Georges Matijasevic), sta per firmare (se non lo ha già fatto) un contratto che lo porta in Giappone per 1 milione di dollari, una cifra che in Italia non avrebbe mai guadagnato. Con lui (anche se forse in un'altra squadra) dovrebbe vo-



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

lare in Oriente anche **Nema Petric** (a Tokyo?) campione d'Europa con la Serbia e anche lui protagonista con la maglia di Milano.

Dall'Oriente

In un gigantesco gioco di andata e ritorno dall'Oriente, causa Coronavirus, sono tornati in Italia Tine **Urnaut** e Giulio **Sabbi**. Lo sloveno si sta già allenando con Monza, il secondo dovrebbe iniziare a breve con Civitanova (che ha ancora Ghafour infortunato), sperando di poter tornare in campo al più presto visto che la lega cinese risulta sospesa sine die. Chi continua a giocare è invece Luciano **De Cecco**, regista di Perugia, in procinto di cambiare maglia: il prossimo anno con ogni probabilità alzerà palloni per la Lube Civitanova. Come se nel calcio ci fosse un passaggio dalla Juventus all'Inter, vista la rivalità che c'è fra i due club. Il motivo della scelta è che **Bruno**, a cui era stato proposto il rinnovo del contratto, si è preso un periodo di riflessione che probabilmente lo riporterà a casa, almeno per un anno. Questo innescherà un valzer di palleggiatori con Perugia che, dopo aver sondato varie opportunità, alla fine potrebbe decidere di puntare su un regista italiano: il primo della lista è Dragan **Travica**. Non si escludono però colpi a sorpresa. Chi non cambia in regia è Modena: che si è assicurata un rinnovo triennale del regista americano Micah **Christenson**, un bel colpo anche se la Leo Shoes dovrà cambiare qualcosa in squadra. Quasi certa la partenza del polacco **Bednorz** (destinato pare a trasferirsi in Russia, sponda Zenit Kazan), in Emilia sognano il clamoroso ritorno del funambolo francese Earvin **Ngapeth**, anche se l'operazione è tutt'altro che facile ed economicamente importante. Chi resterà (anche se il rinnovo non è ancora sottoscritto) è Yoandy **Leal**, che è sul punto di rinnovare un ricco contratto con Civitanova, come Osmany **Juantorena**, che con la società campione d'Italia, d'Europa e del Mondo sta discutendo un contratto biennale.

Neo italiano

Dovrebbe cambiare maglia (e passaporto) Dragan **Stankovic** che starebbe facendo i documenti per avere cittadinanza italiana visto che è nel nostro paese da più di 10 anni. Se ci saranno i tempi tecnici (e quindi se riuscirà a diventare italiano prima del prossimo campionato) dovrebbe lasciare Piacenza per passare a Modena, che avrà la necessità di giocare con i due centrali italiani visto che già da molti mesi ha firmato con il forte libero francese **Grebennikov**. Che lascerà Trento molto probabilmente assieme a Luca **Vettori**: per lui si parla di Milano, che alla fine invece dovrebbe puntare sul bomber **Patry**, che ha qualificato la Francia ai Giochi di Tokyo e che ora sta cercando di salvare Cisterna. Avrà certamente un gran mercato Daniele **Lavia**, uno dei migliori italiani fino a questo momento. Anche grazie alle sue schiacciate Ravenna sta volando verso i playoff: a lui sono interessate certamente Milano e Perugia. Con il volley mercato si chiuderà poco prima dell'Olimpiade (con un monte stipendi ancora più alto dello scorso anno di almeno un 20%), ci sono molti nomi sul taccuino dei direttori sportivi di Superlega: dal turco-bosniaco Lagumzija al brasiliano Wallace, dal francese Clevenot a Baranowicz, da Saitta a Polo e Cortesia. Il mercato globale d'Italia continuerà a incendiare la fantasia dei tifosi italiani per molte altre settimane...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

1

milione di dollari

L'offerta che avrebbe ricevuto l'olandese Nimir Abdel-Aziz, giocatore di Milano, per trasferirsi in Giappone nelle prossima stagione. L'atleta ha cambiato agente: ora è seguito dal serbo Matijasevic

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE







Tra colpi e rinnovi

1 Yoandy Leal, 31 anni, alla seconda stagione a Civitanova

2 Micah Christenson, 26 ha rinnovato con un contratto triennale con Modena

3 Jean Patry, 23, opposto francese di Latina

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
07-FEB-2020
da pag. 45
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 22390 - Diffusione: 18146 - Lettori: 130000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 78 %

Gas Sales bocciata a Monza che occasione sprecata

● Volley: brutto colpo il chiave play off ▶ BOSCO a pagina 45



Gas Sales, che occasione perduta A Monza sconfitta pesantissima

Piacenza lotta, ma finisce per soccombere. E adesso l'ottavo posto in chiave play off diventa sempre più difficile da agguantare

VERO VOLLEY MONZA	3
GAS SALES PIACENZA	1

(25-23, 25-27, 31-29, 25-23)

VERO VOLLEY MONZA: Louati 3, Yosifov 9, Kurek 25, Dzavoronok 24, Galassi 14, Orduna, Goi (L), Beretta, Sedlacek 3, Calligaro, Buchegger. Ne: Federici (L), Capelli, Ramirez Pita. All. Soli.

GAS SALES PIACENZA: Berger 19, Krsmanovic 1, Nelli 22, Kooy 16, Stankovic 9, Cavanna 1, Scanferla (L), Fei, Paris, Tondo 6, Botto 1. Ne: Copelli, Fanuli (L), Pistolesi. All. Gardini.

Arbitri: Venturi di Torino, Cappello di Siracusa.

Note: durata set 30', 34', 42' e 30' per un totale di 136'. Premio migliore giocatore a Kurek. Vero Volley Monza: battute sbagliate 19, ace 5, muri punto 8, errori in attacco 4, ricezione 48% (20% perfetta), attacco 61%. Gas Sales Piacenza: battute sbagliate 20, ace 10, muri punto 7, errori in attacco 8, ricezione 43% (19% perfetta), attacco 50%.

MONZA

● Sconfitta. Pesante, pesantissima in chiave play off. Perché ora Monza è ottava e la Gas Sales Piacenza sul nono gradino del podio con Verona, che deve però recuperare una gara. Sconfitta pesante e che deve bruciare perché l'occasione i biancorossi di coach Gardini per mettere pressione e forse un punto fermo in questa gara l'hanno avuta. Nel terzo set avanti 22-17 si sono fatti recuperare per poi perdere il parziale ai vantaggi. Gara tutto sommato equilibrata, ma Monza è apparsa più solida in attacco soprattutto nei momenti caldi della gara, mentre Piacenza ha viaggiato troppo a corrente alternata. Domenica si torna in campo, a Perugia, sfida impossibile in cui la Gas Sales non ha nulla da perdere.

PRIMO SET – Subito una sorpresa in casa Gas Sales Piacenza: lo schiacciatore Yudin non c'è, è rimasto a casa per un attacco influenzale. Non c'è il pubblico delle grandi occasioni al Candy Arena, ci sono però un gran numero di Lupi Biancorossi. Partenza sprint dei monzesi che piazzano due ace, raccolgono un paio di errori dei nostri e si portano sul 8-4. La Gas Sales Piacenza carbura, l'ace di Berger vale il 9 pari e poco dopo mette il naso avanti con il muro di Berger (13-14). Monza si affida al muro e a Kurek (18-14) con Gardini che stoppa tutto e chiama a raccolta i suoi. Kurek ha la mano calda, Nelli non è da meno, due punti nel giro di pochi scambi sono il contorno ad un ace di Cavanna, Monza è lì ad una lunghezza (20-19), la parità arriva a quota 21. Monza scappa di nuovo: errore in battuta di Nelli, ace di Kurek (23-21), il set point arriva con Galassi (24-22) che poi chiude alla seconda occasione utile. Monza si porta a casa un set in cui ha sbagliato una battuta in meno e ha segnato un ace in più.
SECONDO SET – L'ace di Kooy fa mettere avanti il naso ai suoi (4-5) dopo un buon avvio di Monza, quello di Berger vale tre lunghezze di vantaggio (7-10). Due video check consecutivi danno ragione a Monza e valgono la parità a quota 16 con i nostri senza non poche ragioni a contestare, errori a gogo dalla linea dei nove metri, a quota 23 le due squadre ci arrivano a braccetto con Monza ogni volta capace di riagguantare i nostri, set point biancorosso con Nelli (23-24), annullato con un attacco piazzato, alla terza occasione utile chiude Berger autore di una frazione di gioco sopra le righe (80% in attacco e 71% in ricezione).
TERZO SET – Tondo entrato nel set precedente per Krsmanovic resta in campo, il suo attacco sulla ricezione lunga di Monza porta fieno in cascina (6-10). Bastano due distrazioni, un muro subito e Monza è già a fiatare sul collo dei nostri (10-11) che però la bussola non la perdono e quando Berger manda sulla riga dai nove metri è 16-20. Il destino di Piacenza è complicarsi la vita, ace di Yosifov, muro su Nelli con la difesa immobile, alzata sbagliata di Cavanna ed è 22 pari con un parziale subito di 5-0. Kooy regala il 23 pari poi porta il set point (23-24) ma sbaglia la battuta, si va ai vantaggi. Chiude Monza con un muro su Kooy alla sesta occasione un set che Piacenza aveva di fatto già vinto.
QUARTO SET – Ora il rischio è cadere nella buca. E Monza cerca subito l'allungo, l'ace di Stankovic vale il 7 pari, il muro di Nelli la parità a quota 11, squadre a braccetto anche a 22 con Berger che frantuma il muro avversario. Il naso avanti lo ha sempre avuto Monza, la battuta in rete di Berger serve il match point ai padroni di casa (24-23), il mani fuori di Kurek porta tre punti a Monza, pesantissimi in chiave accesso ai play off.

Vincenzo Bosco


LIBERTÀ
Il Frecciarossa della morte


Sport
Gas Sales, che occasione perduta
A Monza sconfitta pesantissima

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

SUPERLEGA

Calzedonia VR - Padova	0-3
Consar RA - Top Latina	3-1
Itas BTB TN - Allianz Milano	3-1
Modena - Civitanova	3-1
Tonno Callipo - Sir Safety PG	1-3
Vero Volley MB - Piacenza	3-1

Ha riposato: Globo Sora

CLASSIFICA

	PT	G	V	P	F	S
Sir Safety PG	45	18	16	2	49	18
Civitanova	45	17	15	2	48	14
Modena	43	18	14	4	46	17
Itas BTB TN	39	17	13	4	44	22
Allianz Milano	33	17	11	6	37	25
Consar RA	24	18	8	10	30	38
Padova	24	16	8	8	30	31
Vero Volley MB	21	18	6	12	29	41
Piacenza	18	18	7	11	29	44
Calzedonia VR	18	17	6	11	25	39
Tonno Callipo	12	16	4	12	22	40
Top Latina	9	17	3	14	23	47
Globo Sora	5	17	1	16	12	48

PROSSIMO TURNO: 09/02

Calzedonia VR - Tonno Callipo, Civitanova - Consar RA, Modena - Allianz Milano, Padova - Itas BTB TN, Sir Safety PG - Piacenza, Top Latina - Globo Sora. Riposa: Vero Volley MB.



Stankovic in attacco contro il muro di Monza: per Piacenza una sconfitta pesantissima FOTO CAVALLI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 22390 - Diffusione: 18146 - Lettori: 130000: da enti certificatori o autocertificati



I biancorossi esultano per un punto: ma la partita va a Monza

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE